

ATTO DI INDIRIZZO

“STRUMENTI FINANZIARI A NUOVE IMPRESE”

POR FSE 2014-2020

Asse 1 Occupazione, Priorità 8i, Ob. Specifico 1,

Azione 2 “Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d’azienda (ricambio generazionale)

Misura 3 (codice 1.8i.1.2.3) “Strumenti finanziari a nuove imprese”

PERIODO 2019/2021

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI	3
2. OGGETTO DELLA POLITICA	3
2.1 Denominazione della Misura.....	4
2.2 Obiettivo della Misura	4
2.3 Elementi caratterizzanti.....	5
3. DESTINATARI	5
3.1 Imprese e lavoratori autonomi – POR FSE 2014-2020	5
3.2 Imprese – POR FSE 2007-2013	6
3.3 Cause di non ammissibilità delle domande ai benefici della Misura 3	6
4. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA	7
4.1 Risorse stanziare	7
4.2 Flussi finanziari	8
5. DISPOSITIVO ATTUATIVO	8
5.1 Amministrazione responsabile del dispositivo attuativo	8
5.2 Indicazioni per l'adozione del dispositivo attuativo	8
6. PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI	9
7. DURATA DELLE ATTIVITA'	10
8. AIUTI DI STATO	10
9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	10
10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	11
11. CONTROLLI	12
12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	13
13. DISPOSIZIONI FINALI	15
14. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	16
14.1 Riferimenti comunitari	16
14.2 Riferimenti nazionali	16
14.3 Riferimenti regionali	17

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

Il presente Atto di indirizzo contribuisce, nelle sue diverse declinazioni, al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia "Europa 2020"¹, ed in particolare all'obiettivo di "crescita inclusiva", finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Regione Piemonte ha declinato la Strategia Europa 2020 nell'ambito del Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("Fondi SIE") per il periodo 2014-2020; a partire da tale strategia sono stati quindi redatti i Programmi Operativi della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020.

Nella direzione tracciata dall'Atto di Indirizzo relativo ai "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", periodo 2016/2018, approvato con D.G.R. del 20.06.2016, n. 16-3500, la Regione Piemonte, in considerazione dei risultati positivi raggiunti nella precedente programmazione, ha inteso, per il POR FSE 2014-2020:

- dare continuità alle esperienze regionali riguardanti il sostegno alla creazione d'impresa per promuovere lo spirito imprenditoriale, quale risorsa fondamentale in un periodo di grande difficoltà del modello tradizionale basato sul lavoro fisso alle dipendenze;
- confermare l'impianto di fondo impiegato nel corso delle precedenti programmazioni del FSE con gli elementi caratterizzanti: disponibilità di una rete capillare di informazione e primo filtro, organizzazione di percorsi di accompagnamento finalizzati alla definizione del piano d'impresa o piano di attività.

Con la D.G.R. del 20.06.2016, n. 16 – 3500 sono state attivate le seguenti Misure:

Misura 1 (1.8i.1.2.1): Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante),

Misura 2 (1.8i.1.2.2): Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post).

2. OGGETTO DELLA POLITICA

Con il fine di sostenere anche finanziariamente le neo imprese ed i lavoratori autonomi, nate dai servizi previsti dalle predette Misure, si prevede di erogare un contributo fondo perduto per l'avvio

¹ Comunicazione della Commissione europea COM(2010)2020, "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva".

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo "Strumenti finanziari a nuove imprese"	Pagina 4 di 18

dell'attività delle neo imprese e dei neo lavoratori autonomi per dare un supporto finanziario a fronte delle prime spese che devono affrontare una volta costituita l'impresa o attribuita la Partita IVA; si tratta di un sostegno finanziario "psicologico" a favore dei neo imprenditori (lavoratori autonomi).

2.1 DENOMINAZIONE DELLA MISURA

Gli interventi oggetto del presente Atto di indirizzo sono finalizzati ad attivare la **Misura 3 (1.8i.1.2.3): Strumenti finanziari a nuove imprese.**

2.2 OBIETTIVO DELLA MISURA

La predetta Misura ha l'obiettivo di erogare contributi forfettari a fondo perduto per l'avvio dell'impresa o dell'attività a sostegno delle nuove imprese e dei lavoratori autonomi, nati attraverso i servizi erogati con le predette Misure 1 e 2, il cui il Business Plan (nel caso di imprese) /Piano di Attività (nel caso di lavoratori autonomi) sia stato validato dal Comitato tecnico regionale e dal Comitato tecnico della Città metropolitana di Torino, di cui alla determinazione dirigenziale del 14.12.2016, n. 915 e dal decreto della Sindaca della Città' Metropolitana di Torino n. 613-34837 del 30.12.2016.

La Misura promossa dal presente Atto contribuisce al perseguimento dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione, così come specificati nella Sezione 11 del POR FSE 2014-2020.

La gestione della Misura 3 è affidata a FINPIEMONTE S.p.A, in qualità di Organismo Intermedio a norma dell'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della la L.R. n. 17/2007 e s.m.i., istitutiva della Società, che prevede nel quadro della politica di programmazione regionale, lo svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, consistenti, tra le altre:

- nell'attività di consulenza e assistenza a favore della Regione nell'ambito di apposita convenzione di coordinamento dei servizi (art. 2, comma 2, lett. e);
- nella collaborazione alla progettazione e nella attuazione delle politiche di intervento in materia di ricerca, innovazione e sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale piemontese (art. 2, comma 2, lett. f);
- nell'attuazione dei programmi comunitari di interesse regionale (art. 2, comma 2, lett. i);

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo "Strumenti finanziari a nuove imprese"	Pagina 5 di 18

- nella gestione delle politiche e degli interventi per il trasferimento tecnologico (parchi scientifici e tecnologici, incubatori, distretti) - (art. 2, comma 2, lett. l).

2.3 ELEMENTI CARATTERIZZANTI

La Misura prevede un contributo a fondo perduto forfetario per la fase di avvio dell'attività a favore di nuove imprese o di neo lavoratori autonomi, pari a:

- Euro 3.000,00 per le imprese individuali,
- Euro 5.000,00 lordi per le società,
- Euro 2.000,00 per i lavoratori autonomi.

3. DESTINATARI

3.1 IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI – POR FSE 2014-2020

Possono presentare domanda per accedere al contributo forfetario a fondo perduto per la fase di avvio di attività dell'impresa/di lavoro autonomo tutti i soggetti beneficiari rientranti nei parametri generali di accesso definite nella Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2016, n. 16-3500, vale a dire:

- nati con il supporto dei servizi forniti, di cui alla Misura 1 - Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante),
- in possesso di un business plan/piano di attività (di seguito BP/PA) validato dal Dirigente "pro tempore del settore Politiche del Lavoro della Direzione Coesione sociale e dal Dirigente "pro tempore" del Servizio Programmazione Attività produttive e concertazione territoriale della Città metropolitana di Torino,
- insediati con sede legale (sede operativa fissa per i lavoratori autonomi) e unità locale nella Regione Piemonte,
- costituiti e regolarmente iscritti alla CCIAA, territorialmente competente; a cui è stata attribuita la Partita IVA (per i lavoratori autonomi),
- attivi con un codice ATECO 2007 prevalente ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" e indicato nel BP/PA validato,
- ammessi alla Misura 2 - Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post).

3.2 IMPRESE – POR FSE 2007-2013

Potranno, inoltre, presentare domanda per accedere alla Misura 3: le imprese nate dagli Sportelli provinciali per la Creazione d'impresa nell'ambito dei "Servizi di accompagnamento e assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" gestiti a norma del POR FSE 2007/2013 –Ob. "Competitività regionale e occupazione" Asse "Adattabilità", Obiettivo specifico "C" e costituite in data successiva al 01.04.2015.

Tali imprese devono avere:

- il business plan validato dagli sportelli provinciali territorialmente competenti,
- insediate con sede legale e unità locale nel territorio della Regione Piemonte,
- attive con un codice ATECO 2007 prevalente ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" e indicato nel BP validato,
- ammesse alla Misura 2 - Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post).

3.3 CAUSE DI NON AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE AI BENEFICI DELLA MISURA 3

Non saranno ammesse alla Misura 3 le domande presentate da imprese:

- che operano con contratto di affitto d'azienda o di ramo d'azienda;
- che acquisiscono attività preesistenti sulla base di un atto di cessione di azienda per il quale è previsto il "patto di riservato dominio", di cui all'art. 1523 del Codice Civile;
- formate da persone fisiche con Partita IVA alla data di sottoscrizione del Patto di servizio per accedere alla citata Misura 1;
- formate da persone fisiche occupate alla data di sottoscrizione del Patto di servizio per accedere alla citata Misura 1, che mantengono lo status di occupato anche dopo la costituzione del nuovo soggetto economico;
- formate da persone che gestivano l'attività, descritta nel BP, mediante la forma di "bed & breakfast" alla data di sottoscrizione del Patto di servizio per accedere alla citata Misura 1,
- che operano nei settori esclusi dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis";
- che hanno già ottenuto agevolazioni pubbliche per la fase di avvio d'impresa o di lavoro autonomo;
- che hanno ottenuto l'ammissione ai contributi previsti dalle sottomisure 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali e 6.4.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole" previste nell'ambito della Misura 19 "Sviluppo locale partecipativo CLLD Leader gestite dai Gruppi di azione Locale (GAL);

- che dopo la validazione del BP si costituiscono con un'altra forma giuridica rispetto a quella prevista dal BP validato, fatta eccezione per i seguenti casi:
 - ✓ nel BP indicato come soggetto economico da costituire: impresa Individuale, alla data della costituzione: srl unipersonale e viceversa;
- che operano con il codice Ateco dell'attività prevalente diverso da quelli indicati nel BP validato.

Non saranno ammesse alla Misura 3 le domande presentate da lavoratori autonomi

- in possesso di Partita IVA alla data di sottoscrizione del patto di servizio per accedere alla citata Misura 1;
- coloro che dopo la validazione del PA svolgono attività in forma occasionale o mediante contratti di collaborazione in assenza della Partita IVA;
- che operano con il codice Ateco dell'attività diverso da quello indicato nel PA validato.

Specificazioni di dettaglio riguardanti la predisposizione del bando che stabilirà le modalità per la presentazione delle domande, la procedura di istruttoria delle domande e di selezione delle medesime di tipo valutativo a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 123/1998, verranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

4. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

4.1 RISORSE STANZIATE

Le risorse stanziare dal presente Atto ammontano complessivamente a 3.000.000,00 euro, a valere sulla fonte di finanziamento riportate nel prospetto che segue.

Misura 3	POR FSE Piemonte 2014-2020		Totale
	Asse1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014/2020 prevede l'Azione 2	Euro	
Strumenti finanziari a nuove imprese	1.8i.1.2.3	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale		3.000.000,00	

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo "Strumenti finanziari a nuove imprese"	Pagina 8 di 18

4.2 FLUSSI FINANZIARI

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Direzione Coesione sociale e Finpiemonte S.p.A.

Anno 2019: Euro 1.500.000,00

Anno 2020: Euro 1.125.000,00

Anno 2021: Euro 375.000,00

5. DISPOSITIVO ATTUATIVO

5.1 AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE DEL DISPOSITIVO ATTUATIVO

L'attuazione della **Misura 3 programmata nell'ambito del presente Atto** viene demandata a FINPIEMONTE S.p.A., in qualità di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per tramite dell'emanazione del pertinente provvedimento di affidamento.

Finpiemonte sarà tenuta all'espletamento di funzioni riguardanti la gestione del procedimento di accesso all'agevolazione, la ricezione, la verifica della documentazione prodotta dal beneficiario e del rispetto dei vincoli previsti per l'accesso ai contributi, l'erogazione dei medesimi, la realizzazione dei controlli documentali ed in loco, la gestione dei rapporti con l'utenza (assistenza e informazione) e di tutte le attività e responsabilità connesse all'erogazione dei contributi.

Nell'ambito del dispositivo attuativo sono definite le specifiche modalità e procedure per la presentazione delle domanda e la concessione dei contributi a fondo perduto.

5.2 INDICAZIONI PER L'ADOZIONE DEL DISPOSITIVO ATTUATIVO

Il dispositivo attuativo sarà definito secondo tempistiche volte a garantire la massima efficacia, efficienza e tempestività di attuazione della Misura definita dal presente Atto.

Del dispositivo attuativo, in linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità previste dal POR FSE 2014-2020, verrà data adeguata diffusione per tramite del sito web della Direzione Coesione sociale e del sito web di Finpiemonte S.p.A.

6. PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

Le nuove imprese ed i neo lavoratori autonomi, come individuati dal precedente paragrafo 3, devono presentare le domande di accesso ai contributi a Finpiemonte secondo le modalità previste dal Bando predisposto dalla medesima, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Gli uffici preposti di Finpiemonte, con il supporto di un Comitato Tecnico, ivi istituito, effettueranno le dovute operazioni istruttorie. Il Comitato Tecnico sarà costituito da un rappresentante della Regione Piemonte – Direzione regionale Coesione Sociale, da un rappresentante della Città metropolitana di Torino e da un rappresentante di Finpiemonte. Il Comitato potrà darsi un regolamento interno per lo svolgimento delle attività previste.

Il procedimento di accesso ai contributi verrà concluso entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda cartacea. Entro tale termine, Finpiemonte, responsabile del procedimento, informerà l'impresa o il lavoratore autonomo dell'esito dell'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità/legittimazione. Qualora l'Ente gestore, nel corso dell'istruttoria, richieda l'integrazione di documentazione ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospenderà, a norma di quanto previsto dalla l. n. 241/1990 e s.m.i., dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte e riprenderà a decorrere dalla data in cui perverranno i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Qualora la documentazione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle imprese/lavoratori autonomi all'Ente gestore entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica della richiesta stessa, le domande di accesso ai contributi decadranno d'ufficio.

L'assenza in domanda della documentazione prevista come "obbligatoria" comporta la reiezione immediata della medesima.

Finpiemonte provvederà a comunicare a mezzo PEC² ad ogni richiedente le risultanze del procedimento.

Poiché l'agevolazione sarà concessa nell'ambito del regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013, verrà preventivamente verificato il massimale "de minimis". Unitamente alla domanda il beneficiario dovrà pertanto trasmettere una apposita dichiarazione in merito; inoltre in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234

² Dal 1° gennaio 2013 le imprese devono dotarsi di PEC (posta elettronica certificata) e le Pubbliche Amministrazioni (comprese le Società in house) devono utilizzare la PEC per le comunicazioni conseguenti le istanze.

Finpiemonte S.p.A. utilizzerà la PEC per le seguenti comunicazioni: avvio procedimento, richiesta integrazioni, comunicazione dei motivi ostativi, comunicazione di avvio del procedimento di revoca e comunicazione di conclusione del procedimento.

“Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità.

I contributi, previsti dalla Misura 3 del Progetto Sovvenzione Globale per il periodo 2019-2021, saranno concessi alle nuove imprese fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

7. DURATA DELLE ATTIVITA'

Le domande di contributo potranno essere presentate a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del nuovo bando sul BUR fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Le attività di Finpiemonte S.p.A. proseguiranno fino al **31.12.2021** e la rendicontazione deve essere prodotta all'Amministrazione regionale entro il **30.09.2021**.

8. AIUTI DI STATO

Gli interventi di cui al presente Atto rientrano nell'ambito di applicazione degli aiuti di stato, e nello specifico:

Rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L. n.352 del 24 dicembre 2013.

9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

A tutti i destinatari della Misura dovrà essere data opportuna informazione sulle finalità della stessa e la provenienza dei fondi.

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la “Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020” approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo "Strumenti finanziari a nuove imprese"	Pagina 11 di 18

Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi Intermedi, dai beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e Finpiemonte, Organismo Intermedio, per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione dell'operazione Finpiemonte informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

10. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo "Strumenti finanziari a nuove imprese"	Pagina 12 di 18

Per quanto riguarda gli aiuti a titolo di "de minimis", i termini sono fissati in 10 anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime citato.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Finpiemonte conserva la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell' Autorità di gestione, dell' Autorità di certificazione, degli Organismi Intermedi, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

11. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, degli Organismi Intermedi nonché dell'Unione Europea, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In quanto soggetto beneficiario Finpiemonte dovrà fornire all'Autorità di Gestione, tutti i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione delle operazioni di competenza attraverso l'aggiornamento sistematico delle basi dati del sistema informativo condiviso.

Per quanto riguarda, in particolare, la raccolta, la gestione ed il monitoraggio dei dati finanziari Finpiemonte dovrà utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte nonché l'alimentazione automatica dell'elenco beneficiari ai sensi dell'articolo n. 115, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Finpiemonte, in qualità di Organismo Intermedio e in funzione delle proprie attribuzioni e competenze, è tenuta ad effettuare, con proprio personale, i controlli – **in itinere, in ufficio e in loco**, previsti dalla normativa comunitaria e descritti nei documenti relativi al sistema di gestione e

controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013, di cui alla determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016, secondo quanto previsto agli articoli 122, comma 1, 124, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014.

In specifico si rimanda al punto 11 "Le modalità di controllo" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" e alle tipologie di controlli, prescritte al punto 11.5 "Operazioni costituite da erogazioni dirette".

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del **GDPR 2016/679** "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si informano:

- le imprese e i lavoratori autonomi,
- gli amministratori ed i rappresentanti legali delle imprese ed i lavoratori autonomi che presentano domanda in risposta al Bando della Misura 3;

che il trattamento dei dati personali, forniti per tutti gli adempimenti previsti dal presente Atto di indirizzo ed acquisiti da Finpiemonte (Organismo Intermedio e Titolare del trattamento dei dati) sono trattati mediante le proprie strutture "Agevolazioni e strumenti finanziari", "Controlli" e "Ufficio Relazioni con il Pubblico".

L'informativa sul trattamento dei dati personali da parte di Finpiemonte è pubblicata sul sito internet www.finpiemonte.it.

I flussi di dati presenti sul sistema informativo regionale utilizzato per la gestione della Misura 3 sono oggetto di trattamento da parte della Direzione "Coesione sociale", avvalendosi del CSI quale responsabile esterno. L'informativa che segue concerne il trattamento dei dati personali da parte della suddetta Direzione.

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Atto di indirizzo nell'ambito del quale vengono acquisiti. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1304/2013.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione **dati (DPO)** sono **dpo@regione.piemonte.it**.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo "Strumenti finanziari a nuove imprese"	Pagina 14 di 18

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (individuato secondo la Deliberazione di Giunta regionale 18.05.2018 n. 1-6847) è il Direttore "pro tempore" della Direzione Coesione sociale.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni dall'anno di avvenuta comunicazione, da parte dell'Unione Europea, della chiusura della programmazione 2014-2020 del POR FSE, come previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali relativi alla misura (comprendenti, eventualmente, dati personali) potranno essere comunicati a:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FSE della Regione Piemonte;
- altre Autorità con finalità ispettive o che svolgono attività di controllo o di verifica (es. Procura della Repubblica, servizi di polizia giudiziaria compresa la Guardia di Finanza, Procura della Corte dei Conti, Corte dei Conti europea, Prefettura, Ufficio europeo per la lotta antifrode, ecc...), in adempimento di obblighi di legge.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

È possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma

intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

13. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Coesione sociale", in conformità con gli indirizzi di cui al presente Atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La Direzione "Coesione sociale" garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente Atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 1304/2013. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità di Finpiemonte l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione del programma di interventi di cui al presente Atto.

Il termini di conclusione del procedimento di concessione dei contributi a fondo perduto alle nuove imprese e ai lavoratori autonomi è definito dal precedente paragrafo 6.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. n. 14/2014, si individua:

- il responsabile "pro tempore" dell'Area Agevolazione e Strumenti finanziari di Finpiemonte, quale responsabile del procedimento di concessione degli incentivi previsti dal presente provvedimento.

14. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

14.1 RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020, così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018)598 dell' 8 febbraio 2018;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, così come modificata dalla decisione di esecuzione C(2018)5566 del 17 agosto 2018.

14.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", art. 52 .

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo "Strumenti finanziari a nuove imprese"	Pagina 17 di 18

14.3 Riferimenti regionali

- la Legge regionale n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", art. 42 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" ;
- D.C.R. 262- 6902 del 04.03.2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014, "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014".
- D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015, "POR FSE Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- D.G.R. n. 20-3037 del 14.03.2016, "POR FSE 2014-2020. Approvazione Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro". Atto di Indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Periodo 2016-2018. Spesa prevista Euro 62.800.000,00 sul bilancio pluriennale 2016-2018" che definisce, tra le politiche attive complementari, le Misure che si distinguono in relazione alla loro finalità e al target oggetto di intervento, tra le quali rientra anche: la creazione d'impresa ed il sostegno all'autoimpiego;
- D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016, "POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo".
- D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, "Designazione della Direzione Coesione sociale quale Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020";
- Determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016, "Art. 122, comma 1 Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013";
- la D.G.R. n. 28 - 7566 del 21.09.2018, Regolamento (UE) 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte -CCI 20141TO5SFOP013-

cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2018)5566 del 17.08.2018;

- D.G.R. n. 37-7885 del 16.11.2018, POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione" Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R.n. 16 – 3500 del 20.06.2016. Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" Misura 1 e 2. Proroga termine per la conclusione delle attività e la rendicontazione della spesa.